

INTEGRAZIONE PTOF DIDATTICA A DISTANZA

Anno Scolastico 2019/2020

OBIETTIVI, MODALITA', CRITERI, APPLICAZIONI E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' A CAUSA DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

PREMESSA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.”

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.”

La garanzia del diritto allo studio è un compito istituzionale irrinunciabile e investe la responsabilità personale e collettiva. A tale proposito il Dirigente Scolastico dispone le seguenti indicazioni in merito all'organizzazione della Didattica a Distanza che sono rimaste per tutto il periodo in cui le competenti Autorità hanno ritenuto di mantenere la sospensione dell'attività didattica in presenza, già disposta per il contenimento del contagio da COVID-19.

Si chiarisce che la Didattica a Distanza non si risolve solamente in una mera assegnazione di compiti da svolgere o assegnazione di pagine di libri da studiare, bensì si sostanzia nella salvaguardia della relazione costruttiva e biunivoca tra docente e discente che, pur nei limiti dello strumento di interazione utilizzato, deve essere costantemente mantenuto. Data la situazione di emergenza, si reputa la suddetta didattica lo strumento più utile per mantenere il rapporto tra docenti e studenti e permettere di raggiungere i livelli minimi di competenza attesi per ciascuna disciplina. È importante che tutti si impegnino, ciascuno per la propria parte, affinché quanto premesso si realizzi. La suddetta didattica guida all'autoriflessione e dimostra che non tutti possono rispondere nel medesimo modo sia in termini di tempi, di possibile affiancamento delle famiglie, di disponibilità rispetto alle dotazioni tecnologiche. Occorre quindi far sì che tutti si sentano vivamente coinvolti, grazie ad esperienze di crescita, di relazione ed iterazione.

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più

piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.”

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.”

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.”

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA

Imprescindibili obiettivi e precipe modalità di applicazione della didattica a distanza con criteri di valutazione degli apprendimenti nel corso della sospensione delle attività in presenza.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“[...] continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, abitare, rimodulare di volta in volta ...”.

- ✓ Privilegiare una proposta didattica basata sullo sviluppo di competenze, orientata specialmente all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche in uno spirito di cooperazione e relazione, reciprocità, alla promozione dello spirito critico e imprenditoriale.
- ✓ Valorizzare in tutte le forme e con convinzione la disponibilità, la partecipazione, la dedizione, il progresso e l'impegno dello studente nelle attività di Didattica a Distanza, esaminando in successione il processo di apprendimento.
- ✓ Garantire il rapporto tra docente, facilitatore del percorso di apprendimento, e discente assoluto protagonista del processo formativo e di crescita.
- ✓ Non interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e favorire una didattica inclusiva a vantaggio di tutti gli studenti, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, curando la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività in coerenza con il PEI.
- ✓ Suscitare una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, attraverso il dialogo con l'insegnante.
- ✓ Gratificare l'atteggiamento positivo e di ascolto dello studente, incoraggiando inedite rielaborazioni e produzioni originali.

- ✓ Agevolare l'accessibilità alle piattaforme in relazione alle possibilità dei singoli alunni.
- ✓ Privilegiare una valutazione di tipo formativo e garantire l'informazione alle famiglie, mediante il Registro Elettronico, sulle scelte operate e sull'evoluzione degli apprendimenti dei discenti.
- ✓ Monitorare l'andamento degli alunni, con feedback tra discenti e docenti, al fine di fornire eventuali indicazioni in merito alle richieste e garantendo le attività destinate agli studenti con bisogni educativi speciali.

DIDATTICA A DISTANZA INCLUSIVA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“... ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.”

“Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.”

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale.”

L'obiettivo primario e prioritario di una Didattica a Distanza inclusiva deve essere quello di avviare momenti e attività significativi in relazione ai piani individualizzati e personalizzati. Determinante è l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione e di tutti gli insegnanti di sostegno, al fine di pensare, attivare, coordinare e guidare azioni educativo/didattiche mirate. A tale proposito si invitano tutti docenti a momenti di confronto in cui prendere coscienza di come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni con diversa abilità, si configuri quale importante risorsa per il necessario raccordo con e tra i docenti di classe. Allo stesso modo, il docente curricolare deve adottare strategie inclusive a favore di tutti gli alunni, adeguando in modo opportuno e ponderato le proposte didattiche.

APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle proprie attitudini e delle proprie competenze informatiche di docenti e discenti.

A tal proposito la Dirigente Scolastica fornisce Linee guida e comportamenti comuni in tutte le classi dell'Istituto all'interno delle classi di ogni ordine e grado.

Viene prevista l'attivazione di nuovi canali di interazione per l'implementazione e l'espansione dell'esperienza formativa a distanza, con le piattaforme **GSuite (Meet, Classroom, Gmail, Drive e vari applicativi per lezioni in presenza e registrate)**, disponibili per tutti i docenti, supportati, attraverso una formazione in itinere, dall'animatore e successivamente attraverso attività di formazione per il consolidamento delle iniziali abilità acquisite nell'iniziale momento di emergenza. Rimane sempre come possibilità di azione didattica in modalità asincrona l'utilizzo di strumenti offerti da **Registro Elettronico Nuvola (lezioni, materiali, messaggi, area didattica, annotazioni visibili alla famiglia, agenda, valutazioni)**.

L'allestimento di una **Classe Virtuale** e il possibile svolgimento di lezioni in modalità sincrona costituiscono per i docenti un'opportunità formativa e innovativa da cogliere. Le lezioni sincrone sono opportunamente programmate, prevedono momenti di pausa e sono comunicate alle famiglie per una opportuna gestione, controllo e organizzazione. È possibile la flessibilità di orario per attivare la Didattica a Distanza, ma occorre fare attenzione ad evitare sovrapposizioni e appesantimento dei carichi di lavoro, garantendo comunicazioni univoche e chiare agli studenti.

Le **Attività Sincrone** per la classe possono essere tante: video chat; video lezione; attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione. Queste attività vengono calendarizzate dai singoli consigli di Intersezione o di Classe. Non è necessario che a tutte le ore dell'orario del docente corrisponda un'attività sincrona. Ciò dipende dalla scelta e dalla possibilità tecnica del docente, delle famiglie e degli studenti. Il docente deve comunicare il prima possibile il proprio piano di attività sincrone alla classe di riferimento utilizzando l'agenda del registro elettronico. Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. A discrezione del docente è possibile la registrazione di una videolezione o una sintesi tramite *slide* affinché la stessa sia disponibile in modalità asincrona agli studenti assenti.

L'utilizzo di **Google Meet** ha scopo esclusivamente didattico e il codice/link di accesso è strettamente riservato all'insegnante/insegnanti della classe e dell'Istituto: è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe. Nel rispetto della normativa vigente sulla *privacy*, vigente peraltro anche nelle lezioni in presenza, è assolutamente vietato diffondere foto e/o registrazioni relativi al docente e alla sua lezione online: la violazione rientra nelle infrazioni gravi del Regolamento di disciplina ed è una lesione del diritto costituzionale alla riservatezza del diritto all'immagine tutelato dall'art. 10 del Codice Civile; *Meet* ha un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette al Gestore della Piattaforma *GSuite* di verificare quotidianamente i cosiddetti "log di accesso alla piattaforma": è possibile monitorare, in tempo reale, le *AV room* (classi virtuali) aperte, l'orario di inizio /termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso, il loro orario di accesso/uscita, ecc. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro. Gli studenti non possono accedere a *Meet* se non dopo che il docente avrà fornito loro codice/link di accesso. Il docente, una volta terminata la sessione,

verifica che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente, si scollega, a sua volta, da *Meet*, cliccando sul pulsante del telefono rosso in basso al centro dello schermo. Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante o rimuoverlo dal ruolo di partecipante; qualora un partecipante, per distrazione, dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrare immediatamente riaprendo l'applicazione *Meet* e digitando le credenziali di accesso. Esistono quindi due tipi molto diversi di attività on line e ognuna richiede specifica gestione.

Le **Attività Asincrone** prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali e il relativo svolgimento. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.

Ogni docente valuta quali mezzi e quali strumenti ritiene più opportuno utilizzare in base alle specificità delle discipline e all'approccio metodologico ritenuto più efficace.

Ogni docente utilizza alcuni degli strumenti indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria disciplina. Ogni studente viene sollecitato a partecipare alle attività che sono indicate e presentate negli ambienti di lavoro. L'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza è un servizio gratuito che la Scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a tutti autocontrollo nell'uso degli strumenti, al fine di evitare comportamenti scorretti che verrebbero immediatamente segnalati.

La Dirigente scolastica cura il coordinamento dell'organizzazione e vigila sulla corretta gestione della Didattica a Distanza.

COMPITI DEL DOCENTE

Tutti i docenti sono coinvolti e costituiscono parte attiva nella realizzazione della Didattica a Distanza, attivano il dialogo con le proprie classi considerando che l'operato virtuale non può mai sostituire quella in presenza e tenendo conto delle difficoltà della interazione e del nuovo sistema di comunicazione. In particolare ogni insegnante:

- ✓ supporta dal punto di vista non solo didattico, ma anche psicologico ed emotivo ogni studente;
- ✓ attiva le attività a distanza che preferisce e in relazione alle competenze in possesso, purché concordate con il Consiglio di Classe;
- ✓ riprogetta le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e annota sul Registro Elettronico i compiti assegnati;
- ✓ ridefinisce, in accordo con i colleghi, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- ✓ comunica tempestivamente i nominativi degli alunni sprovvisti di postazioni o sussidi tecnologici;
- ✓ struttura e pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei rispettivi Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo/adequato che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio;
- ✓ prende atto delle difficoltà riscontrate per l'attivazione di forme di supporto e assistenza agli alunni, al fine di prevenire ogni discriminazione sociale in merito all'accessibilità ed alle nuove e diverse opportunità offerte dalla Didattica a Distanza;

- ✓ organizza l'attività lavorativa garantendo il benessere psicofisico dei discenti e preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per stretta attinenza, lo *smart working*.

Viene adibita un'apposita sezione del sito web della Scuola per la consultazione, la navigazione, di siti istituzionali e non, per la condivisione di tutorial utili per la Didattica a Distanza. Per i motivi menzionati i docenti del team digitale ed altri docenti esperti creano occasioni di confronto anche in presenza per piccoli gruppi, al fine di favorire lo scambio di modalità, contenuti e funzioni.

I docenti con ore di potenziamento sono impegnati nel coinvolgimento degli alunni che manifestano disagio nell'utilizzo delle piattaforme digitali o che non sono dotati di dispositivi idonei o di connessione telefonica per il collegamento necessario ad usufruire dell'attività Didattica a Distanza.

RIGUARDO AGLI ALUNNI

Il fisiologico disagio vissuto dagli studenti viene alleviato ed elaborato agendo in progressione attraverso attività di:

- ✓ recupero/consolidamento/potenziamento per approfondire e organizzare argomenti già trattati e da trattare;
- ✓ suggerimenti in merito alla possibilità di fruire delle molte opportunità presenti nella Rete come lezioni on line, film, video, documentari, servizi ...;
- ✓ raccolta delle consegne/attività degli alunni quale materiale funzionale alla documentazione relativa allo svolgimento dell'azione didattica messa in pratica.

È bene sottolineare che le motivazioni delle eventuali assenze alle attività da parte dei discenti possono essere molteplici, infatti, alcuni alunni devono condividere il pc con altri familiari, e giova, pertanto, ricordare la possibilità di registrare lezioni e/o di fornire materiali utili a comprendere gli argomenti affrontati durante la lezione. In tal caso i docenti, utilizzando il servizio di messaggistica, sono attenti alle richieste di feedback e di aiuto da parte dello studente in difficoltà.

UTILIZZO PIATTAFORME WEB PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.”

Agli studenti deve essere vivamente raccomandato un utilizzo consapevole e responsabile delle piattaforme informatiche utilizzate. In particolare non si devono in nessun modo interpolare, modificare e diffondere le immagini, gli audio e i video inviati. Si invitano i genitori a vigilare sull'utilizzo delle piattaforme e dei relativi strumenti, fermo restando che nessuna responsabilità può essere attribuita alla scuola per eventuali abusi degli strumenti da parte degli studenti, ai quali è peraltro assolutamente vietata la diffusione e/o messa in rete di immagini e video che ritraggono altri soggetti (siano essi compagni di classe o docenti).

REGOLAMENTO GENERALE

- ✓ Durante lo svolgimento delle lezioni *on-line* occorre mantenere un comportamento serio e responsabile analogo a quello adottato a scuola.
- ✓ È assolutamente vietato consentire l'accesso alla piattaforma a soggetti non autorizzati.
- ✓ La chat deve essere usata solo ed esclusivamente per finalità didattiche.
- ✓ Tutti i materiali utilizzati nella video-lezione sono riservati e ad esclusivo uso didattico.
- ✓ I messaggi di posta elettronica devono essere sintetici e descrivere in modo chiaro e diretto il contenuto, specificando sempre l'oggetto del testo incluso nella email.
- ✓ È severamente vietato: utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone; creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi e/o osceni.
- ✓ È obbligatorio accedere alla piattaforma con la frequenza richiesta dai docenti.
- ✓ In caso di utilizzo in comune con altre persone del *device* usato per il collegamento, è obbligatorio utilizzare sempre il *browser Google Chrome* in modalità “navigazione in incognito”.

UTILIZZO MICROFONO

- ✓ Durante la video-lezione occorre disattivare il microfono.
- ✓ L'attivazione del microfono deve avvenire solo previa autorizzazione del docente.

REGISTRAZIONI/AUDIO/VIDEO

- ✓ Sono severamente vietate a tutti gli studenti l'acquisizione e divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini acquisite nel corso della video-lezione.
- ✓ L'acquisizione e divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini nel corso della video-lezione sono consentite al docente solo per uso didattico in modo da rendere fruibile la lezione anche in modalità asincrona.
- ✓ Il docente deve avere cura di informare sempre a inizio lezione dell'effettuazione di una registrazione.
- ✓ L'utilizzo non autorizzato di immagini e/o video delle lezioni *on-line* espongono l'alunno a sanzioni sotto il profilo disciplinare, civile e/o penale.

INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, introduzione di persone non ammesse alla lezione, registrazione delle lezioni e diffusione della stessa. È prevista sanzione disciplinare per tali comportamenti.

La partecipazione da parte degli studenti alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

- ✓ Rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via se non è proprio necessario).
- ✓ Accendere la webcam: la presenza è importante!
- ✓ Silenziare il microfono: usare la chat per comunicare.
- ✓ Partecipare: aspettare il proprio turno, riattivare il microfono se autorizzato dal docente.
- ✓ Rispettare la *privacy*: è severamente vietato registrare le lezioni con l'utilizzo di qualsivoglia applicazione interna ed esterna al PC e diffondere foto e/o registrazioni on line. La riproduzione anche solo parziale del sito e/o dei suoi contenuti con qualsiasi mezzo, tecnica e/o strumento e la successiva diffusione al di fuori dell'ambito scolastico è espressamente vietata.
- ✓ Farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato.
- ✓ Seguire le lezioni, se possibile, in una stanza isolata dal resto della famiglia.
- ✓ Svolgere l'attività didattica dando sempre la possibilità di mostrarsi e/o sentirsi (su richiesta del docente);
- ✓ Indossare un abbigliamento adeguato.
- ✓ Evitare di collegarsi in movimento e in gruppo (se non autorizzati dai docenti).
- ✓ Evitare di pranzare, fare colazione o altro durante la lezione.
- ✓ Utilizzare le "finestre" presenti tra le lezioni per fare merenda, pause ecc.

RIMODULAZIONE DELLA PROGAMMAZIONE DIDATTICA

Rimodulazione della progettazione didattica: la nota Miur prot. n.388 del 17.03.2020, relativamente alla DAD, recita espressamente: *“Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l’autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell’istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell’Istituzione scolastica”*.

All’interno dei dipartimenti sarà quindi necessaria una riflessione condivisa sugli obiettivi formativi da rimodulare in base alla didattica on-line.

Ogni docente avrà cura, nel procedere alla rimodulazione, di rivedere le abilità, le conoscenze, i materiali di studio, gli strumenti utilizzati e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni relativamente alla propria disciplina.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Dalla Nota del Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

“(…) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe”.

Il dibattito sulla valutazione in relazione alla Didattica a Distanza è assai delicato, articolato e complesso e si presta ad una miriade di legittime osservazioni. I docenti, manifestata la difficoltà di proporre tempi e modalità propri dell’attività in presenza, operano, valorizzando le competenze e rivalutando le conoscenze come mezzo e non come fine del dialogo educativo.

Le variabili in gioco sono veramente tante, nuove ed interdipendenti, compresa la necessità di perseguire l’obiettivo primario di essere, in qualità di educatori, presenze attive nei percorsi di crescita integrale degli studenti, avendo piena consapevolezza delle spiccate diversità di opportunità, strumenti, tempo, stati d’animo e vissuti familiari.

Certamente l'emergenza pandemica induce tutti noi ad usufruire esclusivamente della tecnologia digitale, unico *iter* disponibile per svolgere didattica, e offre l'opportunità di riflettere sulle multiformi ricadute che l'educazione a distanza comporta. La valutazione da preferire è senza dubbio quella formativa, che reputa prioritarie l'evoluzione personale del discente e la relativa capacità di mettere in atto le competenze acquisite nelle svariate attività proposte. Per ogni docente, mediante un personale "diario di bordo" contenente osservazioni sugli apprendimenti, è necessario rintracciare negli alunni un riscontro formativo sulla base della responsabilità, autonomia, disponibilità, costanza, dedizione e collaborazione con insegnanti e compagni, appurate anche le difficoltà di oggetto di diario digitale.

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte o consegnate. Le assenze dalle attività sincrone e il mancato svolgimento dei compiti assegnati non devono essere inserite nella pagina giornaliera del registro: se così fosse cumulerebbero con il monte ore annuale, e ciò non deve accadere, per legge. I docenti utilizzano il Registro Elettronico con i seguenti strumenti visibili alle famiglie e registrati dal sistema: agenda di classe per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati, attività svolte e voti assegnati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Condivisione di linee comuni riguardo alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti.

Considerato quanto indicato nella circolare prot. n. 195 del 17 marzo 2020 avente come oggetto: *Linee guida della Dirigente Scolastica per la didattica a distanza* sulla valutazione e in ottemperanza delle note MIUR 279/2020 e 388/2020 che centrano il *focus* sul tema della valutazione formativa.

La valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola è ambiente di apprendimento, non "luogo del giudizio".

Occorre quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica è opportuno informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;
- sono utili anche strumenti come rubriche di valutazione e osservazioni per attivare negli studenti un processo di autovalutazione;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tiene conto dei progressi nell'apprendimento.

I criteri di valutazione per tutte le discipline e i rispettivi ordini di scuola, discussi e deliberati nell'ambito dell'aggiornamento PTOF 2019/2020, vengono integrati, per la scuola secondaria di primo grado, con le griglie inserite nella sezione *Didattica* area *Valutazione* del sito Web dell'Istituto: www.icalvisepisani.edu.it

Per la scuola primaria la valutazione degli studenti sarà predisposta secondo le griglie già deliberate in precedenza dal Collegio dei docenti e consultabili sul sito web dell'Istituzione Scolastica.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo - didattica, in seguito all'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria, è stato predisposto e approvato dagli OO.CC. il Regolamento per la Didattica a Distanza con lo scopo di definirne finalità e modalità di realizzazione e di utilizzo.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Per garantire il regolare svolgimento delle video lezioni durante la Didattica a Distanza è stato ritenuto necessario integrare il regolamento di disciplina degli alunni con uno appositamente predisposto.

Entrambi i Regolamenti approvati dagli OO.CC. sono consultabili sul sito dell'Istituzione scolastica www.icalvisepisani.edu.it nella sezione *Regolamenti di Istituto*.

I PIANI DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L' Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 all'articolo 6 comma 2 definisce i Piani di Integrazione degli apprendimenti.

Così recita: I docenti contitolari Della classe ho il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alla progettazione ed inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata la definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Il Collegio dei docenti delibera che ciascun consiglio di classe/sezione allegherà il PIA alla relazione finale, individuando, in questo modo, in maniera puntuale le attività didattiche non svolte e i correlati obiettivi di apprendimento.

Tali integrazioni costituiranno attività didattica ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020. (art.6 com.3 O.M. n. 11 del 16.05.2020).

Ai sensi degli articoli 4 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno degli apprendimenti le

iniziative progettuali (art.6 com.5 O.M. n. 11 del 16.05.2020).

Nel caso di trasferimento tra istituzioni scolastiche il piano di integrazione degli apprendimenti e trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione (art.6 com.6 O.M. n. 11 del 16.05.2020).

I suddetti Piani verranno inseriti nelle sezioni individuali di ciascun docente all'interno del Registro elettronico.

